



GRAZIE PER I FRATELLI

Celebrazione eucaristica

Si consiglia il Formulario "Per il rendimento di grazie/B" delle Messe e orazioni per varie necessità (Messale Romano, III edizione, p. 917).

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

- P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.
P. Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.
T. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

- P. In Gesù scopriamo il modello di chi serve gli altri con amore e gratuità. Anche tante persone ci hanno dato l'esempio aiutandoci e sostenendoci nella nostra crescita. Grati dell'amore del Signore e dell'aiuto di questi nostri fratelli, e pentiti di non essere sempre riusciti a fare altrettanto, riconosciamo le nostre colpe e chiediamo perdono.

Si fa una breve pausa di silenzio.

- P. Signore, che ci inviti al perdono fraterno prima di presentarci al tuo altare, Kyrie, eléison.
T. Kyrie, eléison.
- P. Cristo, che ti sei fatto servo di tutti chinandoti a lavare i piedi degli apostoli, Christe, eléison.
T. Christe, eléison.
- P. Signore, che accompagni e sei vicino a chi ha il cuore ferito, Kyrie, eléison.
T. Kyrie, eléison.
- P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e riconduca alla vita eterna.
T. Amen.





LITURGIA DELLA PAROLA

Dagli Atti degli Apostoli (13,13-25)

Salpati da Pafo, Paolo e i suoi compagni giunsero a Perge, in Panfilia. Ma Giovanni si separò da loro e ritornò a Gerusalemme. Essi invece, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiochia in Pisidia e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Dopo la lettura della Legge e dei Profeti, i capi della sinagoga mandarono a dire loro: «Fratelli, se avete qualche parola di esortazione per il popolo, parlate!».

Si alzò Paolo e, fatto cenno con la mano, disse: «Uomini d'Israele e voi timorati di Dio, ascoltate. Il Dio di questo popolo d'Israele scelse i nostri padri e rialzò il popolo durante il suo esilio in terra d'Egitto, e con braccio potente li condusse via di là. Quindi sopportò la loro condotta per circa quarant'anni nel deserto, distrusse sette nazioni nella terra di Canaan e concesse loro in eredità quella terra per circa quattrocentocinquanta anni. Dopo questo diede loro dei giudici, fino al profeta Samuele. Poi essi chiesero un re e Dio diede loro Saul, figlio di Chis, della tribù di Beniamino, per quarant'anni. E, dopo averlo rimosso, suscitò per loro Davide come re, al quale rese questa testimonianza: "Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri".

Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele. Diceva Giovanni sul finire della sua missione: "Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali".

Parola di Dio.

Salmo responsoriale (Sal 89)

R. Il Signore è mio aiuto e mia forza.

²Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
³perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **R.**

²¹Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
²²la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R.**

²⁵La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.

²⁷Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza". **R.**





Dal Vangelo secondo Giovanni (13,1-17)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

Nell'omelia può essere utile mettere in risalto come il gesto di Gesù verso gli Apostoli sia stato il modo per far comprendere ad essi la grandezza dell'amore di Dio per noi. Gesti e parole che siamo chiamati a compiere verso gli altri come Paolo in Panfilia e come tante persone hanno fatto verso ciascuno di noi.

Gesto

Dopo l'omelia si invitano i ragazzi a compiere il gesto della lavanda dei piedi verso una persona ciascuno in cui riconoscono l'amore di Dio passato attraverso il loro servizio.

In alternativa: Si sostituiscono le preghiere dei fedeli con i ringraziamenti dei ragazzi verso quelle persone che li hanno aiutati a crescere nella comunità, che esprimono pubblicamente.

Benedizione

- P. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.
- P. Il Dio di ogni consolazione
disponga nella sua pace i vostri giorni
e vi conceda i doni della sua benedizione.
T. Amen.





- P. Vi liberi sempre da ogni pericolo
e confermi nel suo amore i vostri cuori.
- T. Amen,
- P. Vi colmi di fede, speranza e carità,
perché sia ricca di opere buone la vostra vita terrena,
e possiate giungere alla gioia della vita eterna.
- T. Amen.
- P. E la benedizione di Dio Onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
- T. Amen.
- P. Nel mondo siate testimoni dell'amore ricevuto. Andate in pace.
- T. Rendiamo grazie a Dio.

